

Spett.li

Ministero della Salute
Viale Giorgio Ribotta 5
00144 Roma (RM)

**Direzione Generale della
Programmazione sanitaria**
Viale Giorgio Ribotta 5
00144 Roma (RM)

**Direzione Generale dei
Dispositivi Medici e del
Servizio farmaceutico**
Viale Giorgio Ribotta 5
00144 Roma (RM)

**Avvocatura Generale dello
Stato**
Via Dei Portoghesi, 12
00186 Roma (RM)

Regione Abruzzo
Via Leonardo da Vinci 6
67100 L'Aquila (AQ)

Regione Basilicata
Via Vincenzo Verrastro 4
85100 Potenza (PZ)

Regione Calabria
Cittadella Regionale - Viale
Europa, Località Germaneto
88100 Catanzaro (CZ)

Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli (NA)

Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna (BO)

**Regione Autonoma Friuli-
Venezia Giulia**
Piazza Unità d'Italia 1
34121 Trieste (TS)

Regione Lazio

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma (RM)

Regione Liguria

Piazza De Ferrari 1
16121, Genova (GE)

Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano (MI)

Regione Marche

Via Gentile da Fabriano 9
60125 Ancona (AN)

Regione Molise

Via Genova 11
86100 Campobasso (CB)

Regione Piemonte

Piazza Castello 165
10121 Torino (TO)

Regione Puglia

Lungomare Nazario Sauro 33
70121 Bari (BA)

**Regione Autonoma della
Sardegna**

Viale Trento 69
09123 Cagliari (CA)

Regione Siciliana

Piazza Indipendenza 21
90129 Palermo (PA)

Regione Toscana

Piazza Duomo 10
50122 Firenze (FI)

Regione Umbria

Corso Vannucci 96
06121 Perugia (PG)

**Regione Autonoma Valle
d'Aosta**

Piazza A Deffeyes 1
11100 Aosta (AO)

Regione Veneto
Sestriere Dorsoduro 3901
30123 Venezia (VE)

Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante 15
38122 Trento (TN)

Provincia Autonoma di Bolzano
Piazza Silvius Magnago 1
39100 Bolzano (BZ)

Via PEC agli indirizzi: atti.giudiziari@postacert.sanita.it; dgprog@postacert.sanita.it; dgfdm@postacert.sanita.it; seggen@postacert.sanita.it; gab@postacert.sanita.it; AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it; assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it; segretario_generale@pec.regione.vda.it; adm@pec.prov.bz.it; ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it; contenzioso@pec.regione.abruzzo.it; ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it; capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it; us01@pec.regione.campania.it; attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it; regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it; protocollo@regione.lazio.legalmail.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; presidenza@pec.regione.lombardia.it; regione.marche.protocollogiunta@emarche.it; regionemolise@cert.regione.molise.it; gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it; avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it; pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it; regionetoscana@postacert.toscana.it; regione.giunta@postacert.umbria.it; sanzioni_amministrative@pec.regione.vda.it; protocollo.generale@pec.regione.veneto.it; presidente_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it; anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it;

Oggetto: T.A.R. Lazio-Roma, sez. III-quater, ord. 23.06.2023, n. 4015 – payback dispositivi medici. Incyte Biosciences Italy Srl/ Min. Salute + altri (n.r.g. 1732/2023).

Istanza di notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione sui siti web delle Amministrazioni evocate in giudizio

Spett.li Amministrazioni,
con giudizio pendente innanzi alla Sez. III-quater del TAR Lazio – Roma con r.g. n. 1732/2023, Incyte Biosciences Italy Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore ha impugnato i provvedimenti attuativi e le successive richieste di pagamento delle somme

ex art. 9-ter, d.l. 78/2015 (c.d. *payback*), riferibili ai contratti pubblici di fornitura di dispositivi medici eseguiti negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

In particolare, con il ricorso introduttivo del predetto giudizio, Incyte Biosciences Italy Srl ha impugnato:

- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato il 6 luglio 2022 e pubblicato in G.U.R.I. il 15 settembre 2022, recante la "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018";

- il Decreto del Ministero della Salute adottato il 6 ottobre 2022 e pubblicato in G.U.R.I. il 26 ottobre 2022 recante "Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018";

- l'atto n. 181/CSR del 7 novembre 2019 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018";

- ogni ulteriore atto connesso, presupposto e/o consequenziale, in quanto lesivo dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi di Incyte Biosciences Italy Srl.

Con successivi motivi aggiunti, inoltre, Incyte Biosciences Italy Srl ha impugnato i provvedimenti con cui le varie regioni e province autonome hanno effettuato il calcolo degli importi pretesi a titolo di *payback* da ciascuna impresa fornitrice di dispositivi medici ed avanzato a Incyte Biosciences Italy Srl le richieste di ripiano, unitamente ai medesimi atti già impugnati col ricorso introduttivo e tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali.

Il ricorso ed i motivi aggiunti sono stati proposti contro il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Affari Regionali - Conferenza Permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché contro le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché nei confronti di Fujifilm Healthcare Italia S.p.A. e di AB Analitica S.r.l., tutti in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore.

Con ordinanza presidenziale n. 4015, del 23.06.2023, comunicata in pari data, il Presidente della sez. III-quater del TAR Lazio - Roma ha disposto l'integrazione del contraddittorio, autorizzando la notificazione del ricorso introduttivo e dei successivi ricorsi per motivi aggiunti per pubblici proclami sui siti web istituzionali delle Vostre spettabili amministrazioni intime, nei confronti degli enti e soggetti *infra* indicati, precisando che detta autorizzazione deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati.

Tale notificazione per pubblici proclami dovrà avvenire mediante pubblicazione, sui siti web di tutte le Vostre spett.li Amministrazioni, **entro 30 giorni dalla comunicazione della predetta ordinanza presidenziale (avvenuta il 23 giugno 2023)**, di un avviso contenente le seguenti informazioni:

- **l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso:** T.A.R. Lazio, sede di Roma, sezione III-*quater*, n.r.g. 1732/2023;
- **il nome di parte ricorrente:** Incyte Biosciences Italy Srl, (Codice Fiscale / Partita IVA 12146481002), con sede a Milano in Via Melchiorre Gioia n. 26
- **l'indicazione delle Amministrazioni intimare:** Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Presidenza del Consiglio dei ministri; Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Affari Regionali, Conferenza Permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano; le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- **il testo integrale del ricorso e del ricorso per motivi aggiunti** allegati alla presente comunicazione, nonché della separata domanda cautelare proposta con successivo atto del 21 giugno 2023, parimenti allegato alla presente comunicazione;
- **l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;**
- **l'indicazione del numero dell'ordinanza in oggetto con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami:** T.A.R. Lazio-Roma, sez. III-*quater*, ord. 23.06.2023, n. 4015;

Unitamente a tali informazioni, codeste Amministrazioni dovranno pubblicare sui propri siti istituzionali copia:

- 1) dell'ordinanza in oggetto, emessa dal T.A.R. Lazio-Roma, sez. III-*quater*, 23.06.2023, n. 4015 ivi allegata;
- 2) del ricorso principale;
- 3) del ricorso per motivi aggiunti,
- 4) della separata domanda cautelare.

Si rappresenta altresì che, in ottemperanza all'ordinanza in oggetto, codeste spett.li Amministrazioni

- non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino al passaggio in giudicato della sentenza definitiva che decide sulla causa, la documentazione ivi inserita;
- dovranno inoltre rilasciare alla scrivente Società un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- dovranno, infine, curare che sull'*home page* del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, il ricorso per motivi aggiunti e l'ordinanza in oggetto, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza in oggetto (T.A.R. Lazio-Roma, ord. 23.06.2023, n. 4015 ivi allegata).

Si chiede dunque cortesemente a codeste spett.li Amministrazioni di dare esecuzione urgente all'ordinanza in oggetto entro 30 (trenta) giorni dal 23 giugno 2023, secondo le modalità sopra esposte, con l'avvertimento che, in caso di ritardo, il contraddittorio dovrà intendersi integrato dalla data di ricezione della presente comunicazione.

Si resta in attesa del riscontro alla presente istanza tramite **rilascio dell'attestato di avvenuta pubblicazione**, in base a quanto ordinato dal T.A.R..

In attesa, porgiamo

Distinti saluti.

Milano, 23 giugno 2023

Avv. Giovanni Mania
Avv. Stefano Fernando Giberti
Avv. Francesca Romana Correnti